

Comune di Prato

Provincia di Prato

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. NATALE ANZILOTTI

DOTT. FRANCO MICHELOTTI

DOTT. CARLO SARRA

Comune di Prato

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 23 aprile 2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Dlgs 118/2011 e del DPCM 28/12/2011, recanti disposizioni sull'armonizzazione degli schemi di bilancio e dei principi contabili delle amministrazioni pubbliche, e la disciplina del periodo di sperimentazione alla quale il Comune di Prato ha aderito a decorrere dall'esercizio 2012, per tutta la durata della sperimentazione conclusa al 31.12.2014;
 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», ove compatibile con la disciplina dell'armonizzazione contabile;
 - del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali ove compatibili con i principi contabili sperimentali previsti dal DPCM 28/12/2011 e relativi allegati;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Prato che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Prato, lì 23 aprile 2015

L'organo di revisione

Dott. Natale Anzilotti

Dott. Franco Michelotti

Dott. Carlo Sarra

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Natale Anzilotti, Dott. Franco Michelotti, Dott. Carlo Sarra revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 05 del 24.01.2013, in carica dal 5.02.2013;

- ♦ ricevuta in data 17.04.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 82 del 14.04.2015, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Dlgs 118/2011 e del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito **TUEL**):

- Prospetto della gestione delle entrate
- Prospetto di riepilogo generale delle entrate per titoli
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologia e categoria
- Prospetto della gestione delle spese
- Riepilogo generale delle spese per titoli
- Riepilogo generale delle spese per missioni
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati
- Riepilogo delle spese per titoli e macroaggregati
- Quadro generale riassuntivo
- Verifica degli equilibri di bilancio
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- Accertamenti e impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2014 di riferimento del bilancio
- Composizione del fondo svalutazione crediti
- Funzioni delegate dalla Regione
- Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
- Riepilogo dei residui attivi e passivi 2013 e precedenti distinti per anno di provenienza (il relativo dettaglio per capitolo sarà reso disponibile sulla intranet comunale)
- Registro delle maggiori e delle minori entrate riferito alle minori entrate insussistenti e alle minori entrate inesigibili
- Prospetto dei crediti di dubbia esigibilità depennati da contabilità finanziaria e iscritti nello stato patrimoniale
- Prospetti finali relativi ad entrate, uscite e situazione delle disponibilità liquide per codice gestionale SIOPE (e annessa relazione di cui all'art. 2 comma 4 D.M. 23 dicembre 2009)
- Elenco spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2014

- La Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo prevista dall'art. 151 comma 6 e 231 del TUEL che comprende :
 - Delibera di Giunta n. 81 del 14/04/2015 che approva il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2014
 - Ricognizione dei debiti fuori bilancio
 - Delibera di Consiglio n. 77 del 25/9/2014 che approva la verifica degli equilibri generali di bilancio
 - Prospetto concernente i crediti IVA
 - Stato di attuazione dei programmi e progetti al 31/12/2014
 - Certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi
 - Informazioni sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria
 - Nota informativa sugli strumenti di finanza innovativa
 - Allegato dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di patto di stabilità interno
 - Prospetto degli indicatori finanziari generali e dei servizi a domanda individuale
 - Elenco delle garanzie prestate dall'ente
 - Elenco enti strumentali e partecipazioni dirette
 - Prospetto della manovra economica correttiva D.L. 78/2010
 - Prospetto dei tempi medi di pagamento
 - Prospetto delle principali variazioni finanziarie intervenute

- Elenco degli agenti contabili a denaro e materia.

Successivamente risultano inoltre pervenuti:

- Conto economico
- Stato patrimoniale
- La nota informativa relativa alla verifica dei crediti e debiti con le proprie società partecipate, con la motivazione delle eventuali discordanze
- La relazione tecnica del responsabile dei servizi finanziari

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato avendo a riferimento i principi contabili degli enti locali

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01/2014 al n.53/2014 nonché in quelli successivi per quanto di riferimento all'esercizio 2014;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la richiesta all'ufficio Partecipate dell'Ente della corretta applicazione in capo agli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 25.09.2014, con delibera n. 77;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 420.456,36 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 27.570 reversali e n. 12.283 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono, alla chiusura dell'esercizio, regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da temporanee carenze di liquidità derivante dal fatto che

l'incasso delle principali entrate avviene alla fine del primo semestre: nei primi sei mesi dell'esercizio pertanto sono state toccati i picchi massimi nell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano parzialmente reintegrati: nello specifico il Collegio rileva che alla fine dell'esercizio 2014 sono state reintegrate le somme vincolate relative a mutui contratti con istituti diversi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. tenute su conti correnti bancari, ma dal saldo di tesoreria al 31.12.2014 risultano comunque somme vincolate utilizzate per euro 3.811.057,07 (pari alla differenza fra le somme vincolate risultanti al 31/12/2014 al Tesoriere e il saldo di cassa come da tabella sotto riportata relativa al saldo di cassa);
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, con le eccezioni risultanti dalla determinazione di parifica del conto degli agenti contabili;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Vicenza scarl;

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		

Fondo di cassa 1° gennaio			130.734,69
Riscossioni	56.959.842,37	288.297.030,49	345.256.872,86
Pagamenti	82.324.653,42	257.388.913,47	339.713.566,89
Fondo di cassa al 31 dicembre			5.674.040,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			5.674.040,66

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa

	2012	2013	2014
Disponibilità	10.803.027,27	130.734,69	5.674.040,66
Anticipazioni	0,00	1.242.507,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	11.000.172,10	12.411.330,81

anticipazioni di tesoreria

	2012	2013	2014
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	169	259
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	4.691.050,64	9.398.843,24
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	9.537.375,16	27.966.194,24
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	1.242.507,00	0,00
Entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	82.834,22	254.634,18

L'importo massimo utilizzato nel 2014 dell'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del Tuel, è stato di euro: 27.966.194,24 ed è stato raggiunto in data: 13, 14 e 15 giugno 2014.

Dai dati sopra riportati emerge che nel 2014 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria in misura superiore rispetto a quanto avvenuto nel 2013. Il Collegio ricorda a tale proposito le considerazioni e raccomandazioni espresse nella relazione al rendiconto della gestione 2013. Gli stessi dati riportati nella tabella precedente tuttavia evidenziano che al termine dell'esercizio l'Ente non presenta anticipazioni di tesoreria e questo nonostante una parte del gettito dei principali tributi (TASI e IMU) sia stato riversato all'Ente nel 2015, a causa del differimento nel termine di pagamento di imposte e tributi disposto con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 5 dicembre 2014.

Il Collegio evidenzia che l'Ente sta facendo tuttora ricorso all'anticipazione di tesoreria (alla data del 22 aprile 2014 per euro: 8.230.099,80). Come evidenziato nei precedenti pareri e relazioni, il ricorso all'anticipazione di tesoreria può trovare giustificazione solo parziale nel fatto che le riscossioni dei principali tributi comunali avvengano all'inizio del secondo semestre (con il riversamento del gettito dal circuito F24), in quanto le scadenze relative alla prima rata sono fissate al 16 giugno; un bilancio in effettivo equilibrio dovrebbe avere, ad inizio anno, la liquidità disponibile tale da consentire l'autonomia fino alla scadenza della riscossione dei tributi.

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla rideterminazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Il Collegio invita pertanto a provvedere ai sensi dei principi contabili vigenti, e a comunicare al Tesoriere l'importo della cassa vincolata rideterminata alla data del 1 gennaio 2015.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 48.507.265,03 come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	223.577.385,99	318.552.599,59	361.354.777,50
Impegni di competenza	207.660.664,60	300.011.631,09	312.847.512,47
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	15.916.721,39	18.540.968,50	48.507.265,03

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		Tab. 5	2014
Riscossioni	(+)		288.297.030,49
Pagamenti	(-)		257.388.913,47
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>		30.908.117,02
Residui attivi	(+)		73.057.747,01
Residui passivi	(-)		55.458.599,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>		17.599.148,01
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>		48.507.265,03

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 6	2012	2013	2014
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (entrata)		3.647.841,15	2.570.090,18
Entrate titolo I	128.502.751,79	131.765.886,95	161.306.752,54
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	25.840.614,19	23.016.422,00	
Entrate titolo II	18.160.553,47	33.424.087,18	18.527.453,18
Entrate titolo III	37.285.811,50	57.434.699,51	42.484.919,97
Totale titoli (I+II+III) (A)	183.949.116,76	226.272.514,79	224.889.215,87
Spese titolo I (B)	167.160.001,89	189.487.320,86	185.505.404,92
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (spesa) (C)		1.587.140,85	2.372.174,34
Rimborso prestiti parte del Titolo IV* (D)	13.693.279,90	12.590.500,68	12.046.852,42
Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (E)		936.019,02	
Differenza di parte corrente (F=A-B-C-D-E)	3.095.834,97	21.671.533,38	24.964.784,19
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (G)	357.237,91	0,00	1.052.822,87
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (H) di cui:	5.823.033,58	3.856.000,00	3.740.500,00
Contributo per permessi di costruire	4.536.964,61	0,00	3.740.500,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	1.286.068,97	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (I) di cui:	249.999,99	629.740,54	500.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	249.999,99	500.000,00	500.000,00
Altre entrate (specificare)		129.740,54	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (M=F+G+H-I-L)	9.026.106,47	24.897.792,84	29.258.107,06

* il dato riportato è quello del Titolo IV depurato della spesa per "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Tab. 7	2012	2013	2014
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (Entrata)			13.287.062,12	1.000.722,77
Entrate titolo IV		17.324.678,79	16.211.125,17	11.894.533,66
Entrate titolo V **		9.990.255,00	0,00	5.603.088,04
Entrate titolo VI			17.270.581,65	19.137.166,40
Totale titoli (IV+V+VI) + FPV conto capitale (N)		27.314.933,79	46.768.768,94	37.635.510,87
Spese titolo II		14.494.047,37	35.357.849,88	7.394.391,42
Spese titolo III			129.740,54	5.500.000,00
Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale			-936.019,02	
Totale titoli (II + III) - Spese titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale (O)		14.494.047,37	34.551.571,40	12.894.391,42
Differenza di parte capitale (P=N-O)		12.820.886,42	12.217.197,54	24.741.119,45
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (H)		5.823.033,58	3.856.000,00	3.740.500,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (I)		249.999,99	629.740,54	500.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		3.884.773,70	4.225.000,00	375.785,24
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (Spesa) (R)			373.953,94	6.119.571,08
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-H+I+L+Q-R)		11.132.626,53	12.841.984,14	15.756.833,61

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica

Per funzioni delegate dalla Regione
 Per fondi comunitari ed internazionali
 Per imposta di scopo
 Per contributi in c/capitale dalla Regione (*)
 Per contributi in c/capitale dalla Provincia
 Per contributi in c/capitale da altre Amm.ni (*)
 Per monetizzazione aree standard
 Per proventi parcheggi pubblici
 Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)
 Per mutui (*)
 (*) le differenze sono in parte economie di spesa e in parte confluite
 nel FPV reimputato al 2015

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	6.017.183,00	6.013.349,59
Per fondi comunitari ed internazionali	618.303,22	618.303,22
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione (*)	1.591.616,84	1.316.970,72
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale da altre Amm.ni (*)	900.886,10	0,00
Per monetizzazione aree standard	462.015,26	462.015,26
Per proventi parcheggi pubblici	990.000,00	990.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	2.597.777,87	4.194.301,97
Per mutui (*)	6.725.835,59	3.847.037,23
Totale	19.903.617,88	17.441.977,99
Differenza	2.461.639,89	
Differenza fra entrate e spese relative a sanzioni per infrazioni al codice della strada (ripristino quote vincolate 2012 e 2013; si veda sezione relativa alle entrate per sanzioni al codice della strada)	-1.596.524,10	
fpv da mutui	2.878.000,00	
fpv da altre fonti	1.080.860,90	
economie confluite nell'avanzo di amministrazione	99.303,09	

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	3.740.500,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria (al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità)	4.065.973,46
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada (al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità)	3.879.596,22
Totale entrate	11.686.069,68
SPESE	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	294.145,55
Spese per eventi calamitosi	38.158,92
Debiti fuori bilancio e oneri da contenzioso	308.025,06
Rimborsi di trasferimenti alla UE	279.937,29
Fondo per agevolazioni TASI	500.000,00
Oneri cause derivati	1.393.644,98
Totale spese	2.813.911,80
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	8.872.157,88

Fra le entrate da recupero evasione tributaria sono state considerate le entrate da attività di accertamento ICI (capitolo 20/2), IMU (capitolo 25/2), imposta comunale sulla pubblicità (capitolo 40/2), recupero evasione TIA / TARES (capitolo 85/2); sono state inoltre considerate anche le sanzioni applicate sul recupero evasione TIA / TARES contabilizzate al capitolo 888 sebbene sia collocato fra le entrate extratributarie e il recupero del COSAP (capitolo 1059/3) sebbene anch'esso sia contabilizzato fra le entrate extratributarie.

La finalità della tabella è di verificare quanto il bilancio sia fondato su entrate straordinarie: se si confronta questa tabella con l'analoga tabella riportata a pagina 14 della relazione al rendiconto 2013, emerge come lo sbilancio fra entrate e spese aventi carattere eccezionale sia molto inferiore nel 2014. In particolare, nel 2013 il rendiconto registrava euro 18.734.902,95 di sanzioni per violazioni al codice della strada, e su questo è necessaria una precisazione metodologica, perché nel 2013, nella voce sanzioni per violazioni al codice della strada erano state riportate solo le entrate da recupero coattivo

delle sanzioni, sebbene al lordo del relativo fondo svalutazione crediti. Nel dato del 2014 sono stati riportati sia gli accertamenti per emissione dei verbali che le entrate da recupero coattivo, al netto del relativo fondo crediti di dubbia esigibilità, per una migliore lettura e valutazione del dato. Questo non cambia però la valutazione, poiché le entrate straordinarie nel 2014 sono comunque inferiori al 2013 e questo ha sicuramente contribuito a far recuperare al bilancio un maggior grado di solidità, raccogliendo i suggerimenti di questo Collegio.

Occorre precisare, e questo vale sia per il passato che per il presente, che comunque, una parte delle entrate considerare eccezionali, sono comunque ricorrenti, considerato che è normale, anzi auspicabile, che l'Ente effettui una attività di recupero evasione, così come è normale che vi siano entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada. Occorre però evitare, che i picchi di entrate, a carattere straordinario, vadano a finanziare spese ricorrenti, poiché rappresentano misure una tantum che consentono solo di risolvere il problema temporaneamente (si rimanda a tale proposito al parere sul bilancio di previsione 2013).

Risultato di amministrazione

Occorre prima di tutto premettere che il risultato di amministrazione che emerge dalla tabella successiva riporta un dato lordo. L'impatto dell'armonizzazione contabile si traduce nel fatto che il risultato di amministrazione lordo è elevato, ma va poi scomposto nelle parti accantonate, vincolate e destinate per arrivare a determinare l'avanzo libero.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 87.094.088,97, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			130.734,69
RISCOSSIONI	56.959.842,37	288.297.030,49	345.256.872,86
PAGAMENTI	82.324.653,42	257.388.913,47	339.713.566,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			5.674.040,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			5.674.040,66
RESIDUI ATTIVI			197.851.104,27
RESIDUI PASSIVI			107.939.310,54
(a detrarre) Fondo Pluriennale Vincolato			8.491.745,42
<i>Differenza</i>			81.420.048,31
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			87.094.088,97

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	33.503.500,48	47.176.360,45	87.094.088,97
di cui:			
a) Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità	11.843.812,03	30.649.864,65	42.600.807,00
Fondo Pluriennale Vincolato	16.934.903,27	1.609.718,16	1.277.548,97
Fondo debiti fuori bilancio			456.330,00
Fondo per rimborsi tributi e spese esecutive			42.559,79
Parte vincolata	4.268.445,72	13.317.023,92	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			24.113.437,02
Vincoli derivanti da trasferimenti			7.146.162,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			879.907,24
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.451.119,09
Altri vincoli			
Parte destinata agli investimenti	305.303,38	1.327.672,38	3.333.075,28
Parte disponibile	151.036,08	272.081,34	5.793.141,88

Il Collegio evidenzia un elemento essenziale per la comprensione del reale stato di salute dell'Ente.

Questo Collegio, nella relazione al rendiconto della gestione 2013 sostenne che: *“il dato dell’avanzo di amministrazione va letto alla luce delle nuove regole contabili, congiuntamente al valore di congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, evidenzia che a fine 2013 il fondo crediti di dubbia esigibilitàaccantonato è pari a 30.649.864,65, mentre il fondo congruo dovrebbe avere un valore di 64.462.579,95.(.....). Pertanto il risultato di esercizio evidenzia in realtà un disavanzo sostanziale che come vedremo dovrà essere coperto nei successivi esercizi e che desta ulteriori preoccupazioni visto il tendenziale squilibrio che si profila nella gestione di competenza per gli esercizi 2014 e successivi”*.

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 89 del 17 aprile 2015 il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, previsto dall'articolo 3 comma 16 del Dlgs 118/2011 che prevede criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo di amministrazione derivante dai primi adempimenti previsti dalla riforma della contabilità.

Tale D.M., all'articolo 1 (*Definizione di maggiore disavanzo*) comma 7, prevede che *«Per gli enti coinvolti nella sperimentazione disciplinata dal DPCM 28 dicembre 2011, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui determinato ai sensi di quanto previsto dal presente articolo può essere determinato considerando anche il maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 o del rendiconto 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al netto degli utilizzi del Fondo nel corso dell'esercizio e dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione per il corrispondente esercizio. Tale incremento può essere operato solo una volta, con riferimento*

all'esercizio 2013 o con riferimento all'esercizio 2014.>>

Lo stesso decreto, all'articolo 2 (*Modalità del ripiano*) comma 3 prevede che << *Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione individuano, in sede di approvazione del rendiconto 2014, le modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianato alla data del 31 dicembre 2014, definito con le modalità di cui all'articolo 1, determinando l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero.>>.*

Dal rendiconto 2014 emerge che il disavanzo derivante dal fatto di non avere accantonato somme sufficienti a far fronte al rischio di mancate riscossioni, rideterminato al 31.12.2014 ammonta a euro 36.223.309,77 che il Comune di Prato, avendo effettuato il riaccertamento al 31.12.2012 può ripianare entro l'esercizio 2042, in quote annue costanti di euro 1.293.689,64.

Si evidenzia comunque che tale impostazione dovrà essere monitorata, anche in relazione a quanto dettato in futuro in materia anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 15 del Dlgs 118/2011 che prevede l'emanazione di un successivo decreto ministeriale disciplinante tempistiche e modalità di recupero dei maggiori disavanzi presenti al 1/1/2015.

Riassumendo si evidenzia come l'Ente abbia conseguito nell'esercizio 2014 un risultato di amministrazione che al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate, (quello che viene definito "avanzo libero") risulta pari ad euro 5.793.141,88, ma ha accumulato complessivamente negli anni un disavanzo che al 31.12.2014 ammonta a euro 36.223.309,77 che dovrà essere ripianato al massimo entro il 2042.

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	parte vincolata	parte destinata agli investimenti	parte disponibile	
vincoli derivanti da principi o leggi	128.000,00			
vincoli derivanti da trasferimenti	25.000,00			
vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	722.026,77			
Spesa in c/capitale		281.500,00		
Spesa corrente			272.081,34	
Totale avanzo utilizzato	875.026,77	281.500,00	272.081,34	1.428.608,11

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Gestione di competenza	2014
Totale accertamenti di competenza (+)	361.354.777,50
Totale impegni di competenza (-)	312.847.512,47
SALDO GESTIONE COMPETENZA	48.507.265,03

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	10.739.939,62
Minori residui attivi riaccertati (-)	25.617.337,63
Minori residui passivi riaccertati (+)	12.818.512,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.058.885,88

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	48.507.265,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.058.885,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.428.608,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	42.176.939,39
(a sommare) Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato	3.570.812,95
(a sommare) Fondo Pluriennale Vincolato (quota proveniente da esercizi precedenti al 2013 e imputabile ad esercizi successivi al 2013)	1.961.094,79
(a detrarre) Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (Spesa)	-2.372.174,34
(a detrarre) Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (Spesa)	-6.119.571,08
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	87.094.088,97

Analisi del conto del bilancio

Si riporta di seguito il trend storico della gestione di competenza.

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	83.310.311,68	131.765.886,95	161.306.752,54
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	18.186.853,47	33.424.087,18	18.527.453,18
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	83.738.020,58	57.434.699,51	42.484.919,97
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	16.038.609,82	16.211.125,17	11.894.533,66
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	5.603.088,04
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	9.990.255,00	17.270.581,65	19.137.166,40
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	48.953.447,36	87.670.078,55
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	12.313.335,44	13.492.771,77	14.730.785,16
Totale Entrate		223.577.385,99	318.552.599,59	361.354.777,50

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	167.160.001,89	189.487.320,86	185.505.404,92
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	14.494.047,37	35.357.849,88	7.394.391,42
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	129.740,54	5.500.000,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	13.693.279,90	12.590.500,68	12.046.852,42
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	48.953.447,36	87.670.078,55
<i>Titolo VII</i>	Spese per servizi per c/terzi	12.313.335,44	13.492.771,77	14.730.785,16
Totale Spese		207.660.664,60	300.011.631,09	312.847.512,47

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	15.916.721,39	18.540.968,50	48.507.265,03
---	----------------------	----------------------	----------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	4.242.011,61	4.225.000,00	1.428.608,11
--	---------------------	---------------------	---------------------

(a sommare) Applicazione Fondo Pluriennale Vincolato (C)		16.934.903,27	3.570.812,95
(a detrarre) Fondo Pluriennale Vincolato (D)		1.961.094,79	8.491.745,42

Saldo (A) +/- (B) + C - D	20.158.733,00	37.739.776,98	45.014.940,67
----------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

A seguire la riconciliazione della gestione di competenza con le tabelle relative alla suddivisione della gestione di competenza fra equilibrio di parte corrente e di parte in conto capitale.

Dalle tabelle precedenti emerge:

- una sostanziale stabilità fra gli accertamenti relativi alle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) fra il 2013 e il 2014: sono diminuite le entrate da trasferimenti e le entrate extratributarie e sono aumentate le entrate tributarie. Le entrate da trasferimenti sono diminuite poiché nel 2013 l'esenzione dell'IMU sulla abitazione fu ristorata agli enti mediante trasferimenti compensativi, mentre fra le entrate extratributarie vi erano molte entrate da sanzioni per violazione al codice della strada (si vedano le considerazioni riportate a proposito delle entrate aventi carattere eccezionale);
- una riduzione delle spese correnti;
- una riduzione marcata delle spese in conto capitale dovuta però alla corretta reimputazione agli esercizi successivi delle spese relative ad obbligazioni esigibili in futuro.

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	2014	
Obiettivo programmatico (A)	14.259.023,00	
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	220.453.062,63	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	21.397.096,95	
totale entrate finali	241.850.159,58	
impegni titolo I al netto esclusioni	184.837.993,77	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	33.140.606,34	
totale spese finali	217.978.600,11	
Saldo finanziario di competenza mista (B)	23.871.559,47	
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale nazionale 2013 (C)		
pagamenti di residui passivi in conto capitale art. 4-ter c.6 legge 16/2012 (D)	1.015.000,00	
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale naz.le 2012 e non utilizzati (E = C-D)		
Saldo obiettivo finale (F = A + E)	14.259.023,00	
Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (G = B - F)	9.612.536,47	
	Anno 2009	132.711.681,87
SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2010	171.565.770,22
	Anno 2011	173.600.270,46

	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	159.292.574,18
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	24.005.390,93
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	9.928.000,00
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	14.077.390,93
SALDOOBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	5.732.023,00

PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	8.527.000,00
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	14.259.023,00
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0,00
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	0,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	14.259.023,00

accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	220.453.062,63
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	21.397.096,95
Totale entrate finali	241.850.159,58
impegni titolo I al netto esclusioni	184.837.993,77
pagamenti titolo II al netto esclusioni	33.140.606,34
Totale spese finali	217.978.600,11
Saldo finanziario di competenza mista (B)	23.871.559,47

Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (A - B)	9.612.536,47
--	---------------------

Si rileva che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno, peraltro cedendo i cosiddetti "spazi patto", nel senso di aver deciso di incrementare il proprio obiettivo a beneficio degli altri enti del comparto. La quota ceduta, pari a 8 milioni, sarà riacquisita in termini di riduzione dell'obiettivo nel biennio 2015 – 2016.

L'ente ha provveduto in data 27 marzo 2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti previsti dal Decreto Ministeriale che disciplina la certificazione del rispetto dell'obiettivo.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
<i>Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</i>			
I.M.U.	40.951.000,00	49.364.029,49	54.086.179,60
I.M.U. recupero evasione			2.725.403,40

I.C.I. recupero evasione	2.977.689,61	3.699.471,46	1.694.937,22
T.A.S.I.			21.173.343,29
Addizionale I.R.P.E.F.	10.830.206,59	10.795.592,62	10.996.243,13
Tassa rifiuti (TARI)	42.484.060,92	42.134.913,98	45.122.895,76
Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU)	91.770,81	69.129,02	39.128,19
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	70.603,00	13.870,18	6.119,10
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.147.677,86	2.591.580,68	3.177.570,30
Imposta di soggiorno			
Imposta sul patrimonio (INVIM)	2.319,65		
Altre imposte (ICIAP, addizionale comunale energia elettrica, tassa per l'ammissione ai concorsi)	5.055,25	80.857,81	3.518,31
Totale Tipologia 101	99.560.383,69	108.749.445,24	139.025.338,30
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Fondi perequativi dallo Stato	26.233.988,91	23.016.441,71	22.281.414,24
Totale Tipologia 301	26.233.988,91	23.016.441,71	22.281.414,24
Totale entrate tributarie	125.794.372,60	131.765.886,95	161.306.752,54

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati inizialmente attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	4.500.000,00	4.419.318,29	98,21%	300.942,30	6,81%
Recupero evasione TIA/TASI	6.500.000,00	4.757.498,83	73,19%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	700.000,00	869.016,96	124,15%	11.175,87	1,29%
Totale	11.700.000,00	10.045.834,08	85,86%	312.118,17	3,11%

In merito si osserva che il mancato rispetto è imputabile alle minori entrate da recupero TIA TARES, rispetto alle previsioni iniziali. Nel 2014 non è stata effettuata attività di accertamento sulla TASI essendo il primo anno in cui è stata introdotta.

Si evidenziano percentuali di riscossione esigue, imputabili al fatto che gli avvisi sono stati inviati durante la seconda parte dell'anno e considerati i termini previsti per il pagamento, è presumibile che i pagamenti vengano effettuati nell'esercizio successivo. Percentuali così contenute tuttavia impongono di prestare attenzione al tema della riscossione, come più volte segnalato da questo Collegio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

**movimento residui recupero
evasione**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	14.753.484,14	100,00%
Residui riscossi nel 2014	1.970.143,57	13,35%
Residui eliminati (+) o riacceratati (-)	1.945.255,53	13,19%
Residui (da residui) al 31/12/2014	10.838.085,04	73,46%
Residui della competenza	9.733.715,91	
Residui totali	20.571.800,95	

Contributi per permesso di costruire

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
8.062.715,82	6.183.195,84	6.343.760,70

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	4.536.964,61	56,27%	
2013	3.856.000,00	62,36%	
2014	3.740.500,00	58,96%	
Note: ANNO 2014 % per spesa corrente, max 75%			

movimentazione delle somme PERMESSO COSTRUIRE rimaste a residuo

Tab. 22	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	117.163,11	100,00%
Residui riscossi nel 2014	22.155,36	18,91%
Residui eliminati	185,58	0,16%
Residui (da residui) al 31/12/2014	94.822,17	80,93%
Residui della competenza	141.496,21	
Residui totali	236.318,38	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

		2012	2013	2014
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.449.624,45	21.431.341,88	5.453.660,69
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	15.285.358,22	11.163.985,97	12.249.478,65
20103	Trasferimenti da imprese	15.300,00	3.500,00	2.500,00
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	149.620,00	210.000,00
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	436.570,80	675.639,33	611.813,84
Totale		18.186.853,47	33.424.087,18	18.527.453,18

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

entrate extratributarie

		<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	62.780.247,81	19.081.092,49	21.199.671,20
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.209.401,91	31.870.472,15	14.747.787,74
303	Interessi attivi	847.219,12	1.077.896,18	1.228.526,00
304	Altre entrate da redditi di capitale	2.574.927,99	1.380.457,30	901.766,34
305	Rimborsi e altre entrate correnti	4.326.223,75	4.024.781,39	4.407.168,69
<i>Totale</i>		83.738.020,58	57.434.699,51	42.484.919,97

Sulla base dei dati esposti, a conferma di quanto esposto in precedenza, si rileva la forte diminuzione dei proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente mediante servizi a domanda individuale.

Servizi a domanda individuale				
RENDICONTO 2014	entrate	spese	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	1.592.091,48	7.829.447,80	-6.237.356,32	20,33%
Mense comprese quelle ad uso scolastico	6.092.371,35	7.675.367,67	-1.582.996,32	79,38%
Corsi extrascolastici di insegn. Arti, sport e altre discipline	373.646,33	901.371,52	-527.725,19	41,45%
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	82.139,22	1.583.878,28	-1.501.739,06	5,19%
Servizi cimiteriali	370.069,16	704.000,00	-333.930,84	52,57%
Totali	8.510.317,54	18.694.065,27	-10.183.747,73	45,52%

In merito si evidenzia che rispetto al consuntivo 2013 la percentuale complessiva di copertura passa dal 46,37% del 2013 al 45,52% del 2014 (con un decremento del saldo fra spese ed entrate complessive per euro 243.772,43) facendo pertanto registrare un lieve peggioramento dovuto all'applicazione del D.L 179/2012 che ha sottratto alla disciplina dei servizi a domanda individuale il servizio di lampade votive. Si rilevano altresì incrementi percentuali di copertura per quanto di riferimento alle mense nonché ai teatri e musei. Per le mense, anche scolastiche, si evidenzia rispetto al 2013 una contrazione dell'onere non coperto dalla relativa entrata; tale onere netto a carico dell'Ente passa da euro 2,440 milioni nel 2013 ad euro 1,582 milioni nel 2014 facendo conseguire un risparmio rilevante di spesa per tale servizio realizzato sia con una contrazione dell'onere sostenuto che con un incremento dell'entrata che porta un incremento del grado di copertura della spesa di circa il 10%. Per contro, nonostante l'incremento di copertura (dal 0,65% al 5,19%) l'onere netto a carico dell'Ente sulla gestione dei teatri, musei ecc risulta incrementare di circa 147.000,00 euro analogamente ai corsi extrascolastici che oltre a registrare una flessione del grado di copertura di oltre 15 punti percentuali vede incrementare il proprio onere al netto della relativa entrata per circa 157.000,00.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2012	2013	2014
accertamento	10.571.423,53	28.039.732,58	11.773.596,22
riscossione	6.898.612,78	3.890.731,72	3.563.155,13
%riscossione	65,26	13,88	30,26

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2012	Accertamento 2013		Accertamento 2014
Entrate vincolate	3.885.711,77	5.962.100,83	Entrate vincolate	2.597.777,87
a Spesa Corrente e a spesa di investimento	3.704.771,00	5.106.561,84	Sanzioni CdS a Spesa Corrente	3.694.301,97
% di destianzione alla spesa	95,34%	85,65%	Perc. X Spesa Corrente	142,21%
			Spesa per investimenti	500.000,00
			Perc. X Investimenti	19,25%

Il Collegio rileva come l'Ente abbia destinato a tipologie di spesa previste dall'articolo 208 del Dlgs 285/1992 una percentuale superiore al 50%, ripristinando così i vincoli non rispettati negli esercizi 2012 e 2013. Si vedano a riguardo:

- la deliberazione 99/2014/PRSP della Sezione Regionale Toscana della Corte dei Conti che richiedeva l'adozione di misure correttive;
- la deliberazione della Giunta Comunale n° 258/2014 "Destinazione dei proventi per violazioni al codice della strada anno 2014 ai sensi degli articoli 208 e 142 del Dlgs 285/1992;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n° 75 del 18/09/2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014 – 2015 – 2016 e di adozione delle misure correttive richieste dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana con deliberazione n°99/2014/PRSP.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	38.719.502,34	100,00%
Residui riscossi nel 2014	2.026.971,50	5,24%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-7.183.284,51	-18,55%
Residui (da residui) al 31/12/2014	29.509.246,33	76,21%
Residui della competenza	8.210.441,10	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati		2012	2013	2014
101	Redditi da lavoro dipendente	35.653.597,87	37.919.414,04	36.272.628,31
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.442.279,88	2.677.278,71	2.600.003,33
103	Acquisto di beni e servizi	106.380.303,02	109.024.235,21	108.707.909,51
104	Trasferimenti correnti	14.246.361,49	31.346.455,90	30.162.681,36
107	Interessi passivi	4.574.692,38	4.149.460,17	4.330.768,43
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	545.414,59
110	Altre spese correnti	3.862.767,25	4.370.476,83	2.885.999,39
Totale spese correnti		167.160.001,89	189.487.320,86	185.505.404,92

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Spesa media rendiconti 2011-2011-2013	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	39.578.033,78	36.246.752,49
spese incluse nell'int.03	887.224,38	477.389,65
irap	2.223.481,56	2.086.191,86
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	42.688.739,72	38.810.334,00
spese escluse	2.599.003,27	2.683.328,87
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	40.089.736,45	36.127.005,13
Spese correnti	178.895.953,93	185.505.404,92
Incidenza % su spese correnti	22,41%	19,47%

Si precisa che per la redazione della tabella precedente è stata adottata la vecchia classificazione di spesa ante armonizzazione per consentire il confronto fra dati omogenei della spesa di personale.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

	2012	2013	2014
Dipendenti	1.142	1.047	1.015
spesa per personale (int1+ irap)	37.737.258,70	40.161.598,05	38.332.944,35
spesa corrente	167.160.001,89	189.487.320,86	185.505.404,92
Costo medio per dipendente	33.044,89	38.358,74	37.766,45
incidenza spesa personale su spesa corrente	22,58%	21,19%	20,66%

Contrattazione integrativa

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	4.465.643,62	4.475.504,86	4.692.721,46
Risorse variabili	1.476.884,22	835.451,49	224.000,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-425.179,11	-156.527,19	-237.411,78
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	5.517.348,73	5.154.429,16	4.679.309,68
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	210.296,74	366.010,48	756.900,68
Percentuale Fondo su spese intervento 01	15,4093%	13,5570%	12,9096%

Le spese di personale, come definite dall'articolo 1, comma 557 (o comma 562), nel quadriennio 2011 – 2014, sono state:

anno	Importo
2011	41.184.594,03
2012	35.693.992,50
2013	37.900.021,30
2014	36.127.005,13

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

Tab. 33		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	27.727.923,78
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	203.207,36
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	89.965,58
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	186.626,58
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	7.816.687,98
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	206.000,00
13	IRAP	2.086.191,86
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	428.452,80
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	9.238,21
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
17	Altre spese (specificare):	56.039,85
Totale		38.810.334,00

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	42.821,61
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.786.881,29
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	832.560,86
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
9	Incentivi per la progettazione	0,00
10	Incentivi recupero ICI	0,00
11	Diritto di rogito	21.065,11
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
Totale		2.683.328,87

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le somme impegnate nell'anno 2014, per spese soggette a specifici vincoli, rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa (art. 6 comma 7 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Limite spesa 2013	Limite impegni 2014	Impegnato 2014	Disponibilità residua 2014
CONSULENZA E STUDIO	8.312,45	6.649,96	-	6.649,96
Tot. tipologia (80% limite spesa 2013) (limite rivisto per anno 2014 con art. 1 comma 5 D.L. 101/2013 convertito con L. 125/2013)	8.312,45	6.649,96	-	6.649,96

Tipologia di spesa (art. 6 commi 8,12,13 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Impegnato 2009	Limite impegni 2014	Impegnato 2014	Disponibilità residua 2014
RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI MOSTRE	68.235,85	13.647,17	1.014,76	12.632,41
PUBBLICITA'	16.212,00	3.242,40	-	3.242,40
RAPPRESENTANZA	50.809,85	10.161,97	6.042,04	4.119,93
Tot. tipologia (20% spesa 2009)	135.257,70	27.051,54	7.056,80	19.994,74
MISSIONI	27.865,91	13.932,96	11.568,00	2.364,96
Tot. tipologia (50% spesa 2009)	27.865,91	13.932,96	11.568,00	2.364,96

FORMAZIONE escl. formaz. ex D.Lgs. 81/2008	278.259,63	139.129,82	31.253,61	107.876,21
Tot. tipologia (50% spesa 2009)	278.259,63	139.129,82	31.253,61	107.876,21

Tipologia di spesa (art. 6 comma 14 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Impegnato 2011	Limite impegni 2014	Impegnato 2014	Disponibilità residua 2014
ACQUISTO AUTOMEZZI	42.340,00	12.702,00	-	12.702,00
MANUT. ORD./REVISIONE AUTOMEZZI	16.290,98	4.887,29	6.518,68	- 1.631,39
CARBURANTI/LUBRI FICANTI	15.387,39	4.616,22	12.414,81	- 7.798,59
TASSA PROPRIETA'	5.362,85	1.608,86	4.566,29	- 2.957,43
ASSICURAZIONI	12.736,09	3.820,83	13.295,00	- 9.474,17
SPESE CUSTODIA AUTOVETTURE SERVIZIO	4.144,83	1.243,45	-	1.243,45
NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE	26.731,02	8.019,31	3.863,33	4.155,98
Tot. tipologia (30% spesa 2011) (limiti rivisti con art.5 co.2 DL 95/2012 conv.L. 135/2012 e dal 1/5/2014 con modifiche di cui all'art.15 DL 66/2014 conv.L. 89/2014) Deroga 2014 per contratti pluriennali già in essere.	122.993,16	36.897,96	40.658,11	- 3.760,15

Tipologia di spesa (art. 1 comma 141 L. 228/2012)	Media impegnato 2010-2011	Limite impegni 2014	Impegnato 2014	Disponibilità residua 2014
ACQUISTO MOBILI E ARREDI escl. uso scolastico e dei servizi all'infanzia	102.544,34	20.508,87	20.508,87	-
Tot. tipologia (20% spesa media 2010- 2011)	102.544,34	20.508,87	20.508,87	-

TOTALE GENERALE	675.233,19	244.171,11	111.045,39	133.125,72
------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Si ricorda che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese per studi e consulenze.

L'Ente ha rispettato il limite di spesa per studi e consulenze.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

L'Ente ha rispettato il limite di spesa relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Tuttavia la deroga è consentita perché il superamento del limite di spesa è imputabile a contratti pluriennali in essere.

Spese per missioni.

L'Ente ha rispettato il limite delle spese per missioni.

Spese per la formazione.

L'Ente ha rispettato il limite delle spese per la formazione.

Spese per acquisto mobili e arredi.

L'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi.

Spese di rappresentanza.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

L'Ente ha allegato al rendiconto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute.

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, che prevede di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, si rileva quanto segue:

- in base all'articolo 47 comma 9 del D.L. 66/2014, i Comuni dovevano conseguire una riduzione della spesa corrente almeno pari all'importo della riduzione operata sul fondo di solidarietà comunale dal medesimo D.L. 66/2014; tale riduzione doveva essere operata sulle voci di spesa di cui alla tabella A allegata al D.L. 66/2014;
- in base all'articolo 47 comma 12 del D.L. 66/2014, i Comuni possono rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dall'applicazione del comma 9;
- la riduzione del fondo di solidarietà comunale operata dal D.L. 66/2014, per il Comune di Prato, è stata pari a euro 1.385.071,86;
- il confronto è stato operato fra la spesa impegnata nel 2014 e quella impegnata nel 2013;
- relativamente ai codici SIOPE di cui alla tabella A del D.L.66/2014, la spesa impegnata nel 2014 è stata pari a euro 55.556.783,21 mentre la spesa impegnata nel 2013 è stata pari a euro 56.023.930,39; si è registrato dunque un aumento della spesa;
- sempre relativamente ai codici SIOPE di cui alla tabella A del D.L. 66/2014, la spesa impegnata considerata al netto delle spese finanziate con entrate a specifica destinazione ha registrato impegno nel 2014 per euro 52.689.520,54, mentre nel 2013 la spesa impegnata è stata pari a euro 52.901.565,39; si è registrato quindi una riduzione di importo inferiore alla riduzione del fondo di solidarietà comunale;
- l'Ente però ha adottato misure alternative ai sensi dell'articolo 47 comma 12 del D.L. 66/2014 e la spesa corrente, considerata al netto delle spese finanziate con entrate a specifica destinazione e della quota IMU che alimenta il fondo di solidarietà comunale, ha avuto il seguente andamento:

	Impegnato 2013	Impegnato 2014
Spese Correnti	189.487.320,86	185.505.404,92
(a detrarre) Spese correnti finanziate con entrate a specifica destinazione	12.574.141,80	14.569.275,87

(a detrarre) Spese correnti finanziate in quota parte con entrate a specifica destinazione	2.360.174,27	2.362.301,14
(a detrarre) Quota IMU che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale	17.255.616,40	15.345.980,54
Spesa netta	157.297.388,39	153.227.847,37
Differenza		4.069.541,02
Riduzione D.L. 66/2014		1.385.071,86

Dalla tabella precedente emerge che il Comune di Prato ha ridotto complessivamente la spesa corrente per un importo superiore alla riduzione operata dal D.L. 66/2014.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi, indebitamento e gestione del debito

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	4.477.008,66	4.007.764,95	3.881.455,63
Quota capitale	13.693.280,00	12.590.500,68	11.872.840,62
Totale fine anno	18.170.288,66	16.598.265,63	15.754.296,25

Indebitamento inizio esercizio	105.973.454,02
Oneri finanziari	3.881.455,63
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	3,67%

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 3.815.152,50 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 3,60%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 230.000,00.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2013	2014
Interessi passivi	4.269.764,95	4.111.455,63
entrate correnti	185.787.210,41	183.949.116,76
% su entrate correnti	2,30%	2,24%
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,20 %.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	117.194.627,00	113.491.602,00	105.973.454,02
Nuovi prestiti (+)	9.990.255,00	6.270.409,55	5.799.655,51
Prestiti rimborsati (-)	-13.693.280,00	-12.590.500,68	-11.872.840,62

Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-1.198.056,85	0,08
Totale fine anno	113.491.602,00	105.973.454,02	99.900.268,99
Nr. Abitanti al 31/12	190.922,00	191.424,00	191.002,00
Debito medio per abitante	594,44	553,61	523,03

L'andamento nel triennio del limite all'indebitamento calcolato in base all'articolo 204 del Dlgs 267/2000, è il seguente:

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	2,55%	2,30%	2,20%

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in conto capitale

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra somme impegnate e previsioni definitive</i>	
2014	2014	2014	<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
33.771.743,86	30.339.467,64	7.394.391,42	-22.945.076,22	-75,63%

Lo scostamento è causato da:

- € 6.119.571,08 fondo pluriennale vincolato in spesa (non impegnabile);
- € 1.146.960,00 per reimputazioni in conto esercizio 2015;
- € 2.172.282,86 per reimputazione al 2015 di prestiti flessibili;
- € 1.095.875,00 contributi provinciali non realizzati;
- € 2.800.000,00 di project financing non realizzati;
- € 900.000,00 di contributi da comuni non realizzati

Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato, si ricorda che le spese devono essere imputate all'esercizio in cui le obbligazioni diventano esigibili. Poiché gli investimenti possono essere attivati solo quando la provvista finanziaria viene accertata, molte spese di investimento sono finanziate a fine anno ma non possono più essere mantenute fra i residui, bensì devono essere impegnate sull'esercizio in cui si prevede siano esigibili. Per questo varrebbe la pena di impostare il programma degli investimenti in modo tale da imputare direttamente gli impegni all'esercizio successivo in presenza di risorse che si rendono disponibili alla fine dell'esercizio, senza attendere il riaccertamento dei residui. Questo agevola l'attuazione degli investimenti anche nel caso di protrarsi dell'esercizio provvisorio. Per fare ciò è necessario redigere i cronoprogrammi di realizzazione degli investimenti e abbandonare l'abitudine di gestire la spesa in conto capitale mediante i residui.

Discorso analogo vale per i prestiti flessibili: in tal caso si tratta di spese finanziate con prestiti flessibili contratti nel 2013: a differenza del fondo pluriennale vincolato, nel caso di prestiti flessibili la spesa

viene re imputata insieme all'entrata, non generando il fondo pluriennale vincolato. Si tratta quindi di quote di prestiti in fase di preammortamento non ancora utilizzati.

Investimenti finanziati con indebitamento (tipologia di indebitamento assunto)

	importo
apertura di credito	0,00
assunzione mutui	3.847.037,23
assunzione mutui flessibili	0,00
prestito obbligazionario	0,00
prestito obbligazionario in pool	0,00
cartolarizzazione di flussi di entrata	0,00
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	0,00
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	0,00
cessione o cartolarizzazione di crediti	0,00
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	0,00
Totale	3.847.037,23

Finanziamento delle spese in conto capitale

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione e fpv anni precedenti	385.433,26		
- avanzo del bilancio corrente	500.000,00		
- alienazione di beni	327.853,90		
- altre risorse	1.017.096,31		
<i>Parziale</i>		<u>2.230.383,47</u>	
Mezzi di terzi:			
- mutui	3.847.037,23		
- prestiti obbligazionari	0,00		
- contributi comunitari	0,00		
- contributi statali	0,00		
- contributi regionali	1.316.970,72		
- contributi di altri	0,00		
- altri mezzi di terzi	0,00		
<i>Parziale</i>		<u>5.164.007,95</u>	
Totale risorse			<u>7.394.391,42</u>
Impieghi al titolo II della spesa			7.394.391,42

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Utilizzo di anticipazione di liquidità da Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità di euro 12.411.330,81 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

L'anticipazione è stata rilevata al titolo VI delle entrate e nella spesa al titolo IV tra i rimborsi di prestiti. Tuttavia l'importo stanziato nelle spese non è stato impegnato ed è confluito nell'avanzo vincolato per legge o per principi contabili. Questa quota di avanzo dovrà essere stanziata annualmente per finanziare la restituzione della quota capitale del prestito ottenuto, mentre gli interessi saranno a carico dei futuri bilanci.

Occorre ricordare che l'Ente ha fatto ricorso per due anni consecutivi all'anticipazione di liquidità: i debiti commerciali accumulati e il tasso vantaggioso rispetto all'anticipazione di tesoreria hanno reso l'operazione obbligatoria, e la liquidità reperita ha permesso un consistente smaltimento dei debiti evidenziato dalla marcata riduzione dei residui passivi. Però d'ora in poi l'Ente dovrà essere in grado di generare la liquidità necessaria a pagare le proprie spese e a restituire i debiti contratti, ivi compresa l'anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL, non sempre fornendo adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I - Entrate tributarie	37.951.142,73	21.469.661,08	967.415,03	17.448.896,68	45,98%	35.901.745,85	53.350.642,53
Titolo II - Trasferimenti correnti	8.214.511,17	6.107.281,62	-399.623,25	1.707.606,30	20,79%	6.131.961,32	7.839.567,62
Titolo III - Entrate extratributarie	94.533.988,53	15.427.795,70	-10.595.040,78	68.511.152,05	72,47%	24.498.833,22	93.009.985,27
Gest. Corrente	140.699.642,43	43.004.738,40	-10.027.249,00	87.667.655,03	62,31%	66.532.540,39	154.200.195,42
Titolo IV - Entrate in conto capitale	25.664.879,66	4.600.364,62	-4.638.645,13	16.425.869,91	64,00%	1.271.225,75	17.697.095,66
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.639.326,83	605.542,49	0,00	4.033.784,34	86,95%	3.708,96	4.037.493,30
Titolo VI - Accensione di prestiti	23.559.472,81	7.591.711,61	0,00	15.967.761,20	67,78%	3.853.998,53	19.821.759,73
Gest. Capitale	53.863.679,30	12.797.618,72	-4.638.645,13	36.427.415,45	67,63%	5.128.933,24	41.556.348,69
Titolo VI - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Titolo VII - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.067.275,91	1.157.485,25	-211.503,88	698.286,78	33,78%	1.396.273,38	2.094.560,16
Totale	196.630.597,64	56.959.842,37	-14.877.398,01	124.793.357,26	63,47%	73.057.747,01	197.851.104,27

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Titolo I - Spese correnti	74.746.273,65	53.087.892,73	-916.682,00	20.741.698,92	27,75%	47.233.110,72	67.974.809,64
Titolo II - Spese in conto capitale	67.160.068,84	25.299.272,80	-11.642.093,35	30.218.702,69	45,00%	3.957.728,09	34.176.430,78
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	129.740,54	129.740,54	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00
Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	1.242.507,00	1.242.507,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.345.287,06	2.565.240,35	-259.736,78	1.520.309,93	34,99%	4.267.760,19	5.788.070,12
Totale	147.623.877,09	82.324.653,42	-12.818.512,13	52.480.711,54	35,55%	55.458.599,00	107.939.310,54

Il Collegio rileva:

- che con il riaccertamento sono stati eliminati molti residui attivi che passivi; la maggior parte dei residui passivi eliminati sono relativi alla gestione in conto capitale e sono confluiti nell'avanzo vincolato o nella parte dell'avanzo destinata ad investimenti;
- una notevole mole di residui attivi di parte corrente eliminati soprattutto sul titolo III delle entrate, relativi a sanzioni per violazioni al codice della strada;
- i residui passivi subiscono una forte diminuzione;
- i residui attivi complessivi sono in aumento: se però questo dato viene letto congiuntamente al fatto che è stato accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità, e che una parte non irrilevante del gettito TASI e IMU è affluito nelle casse dell'Ente a gennaio, a causa della sospensione dal pagamento dei tributi disposta con decreto del 5 dicembre 2014 per i Comuni colpiti dal maltempo e che ha interessato anche il Comune di Prato, il dato quanto meno evidenzia che la crescita esponenziale dei residui attivi registrata negli ultimi anni è stata arrestata.

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I - Entrate tributarie	949,64	366.486,23	1.545.355,08	2.843.091,18	12.693.014,55	35.901.745,85	53.350.642,53
di cui Tarsu							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	2.528,26	3.610,00	2.141,60	389.375,06	1.309.951,38	6.131.961,32	7.839.567,62
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III - Entrate extratributarie	4.290.543,32	842.615,63	17.468.588,34	17.336.130,23	28.573.274,53	24.498.833,22	93.009.985,27
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	4.294.021,22	1.212.711,86	19.016.085,02	20.568.596,47	42.576.240,46	66.532.540,39	154.200.195,42
Titolo IV - Entrate in conto capitale	9.052.691,57	2.418.865,95	731.752,09	692.911,76	3.529.648,54	1.271.225,75	17.697.095,66
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.928.607,00	0,00	0,00	2.105.177,34	0,00	3.708,96	4.037.493,30
Titolo VI - Accesione di prestiti	6.720.734,02	1.108.836,25	489.770,78	3.082.378,35	4.566.041,80	3.853.998,53	19.821.759,73
Tot. Parte capitale	17.702.032,59	3.527.702,20	1.221.522,87	5.880.467,45	8.095.690,34	5.128.933,24	41.556.348,69
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere							
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	360,00	0,00	4.704,75	291.976,50	401.245,53	1.396.273,38	2.094.560,16
							0,00
Totale Attivi	21.996.413,81	4.740.414,06	20.242.312,64	26.741.040,42	51.073.176,33	73.057.747,01	197.851.104,27

PASSIVI							
Titolo I - Spese correnti	4.778.353,19	3.123.565,44	3.226.478,93	2.959.835,76	6.653.465,60	47.233.110,72	67.974.809,64
Titolo II - Spese in conto capitale	4.355.080,71	1.456.760,01	2.030.552,31	2.954.341,50	19.421.968,16	3.957.728,09	34.176.430,78
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	213.124,96	75.479,37	222.064,95	442.958,14	566.682,51	4.267.760,19	5.788.070,12
Totale Passivi	9.346.558,86	4.655.804,82	5.479.096,19	6.357.135,40	26.642.116,27	55.458.599,00	107.939.310,54

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che “ Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente “svalutazione” deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in “sostanziale situazione di disavanzo” (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla “necessaria” «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). “

Il Collegio rileva positivamente l'eliminazione di residui attivi relativi ad entrate correnti relativi agli esercizi 2010 e precedenti con l'intento di non appesantire il bilancio con la presenza di crediti di dubbia e difficile esigibilità.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 420.465,36 di cui Euro 389.131,37 di parte corrente ed Euro 31.333,99 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	145.724,06	809.827,23	195.320,91
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	963.041,80	604.923,98	36.103,35
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	497.642,74	19.081,67	189.041,10
Totale	1.606.408,60	1.433.832,88	420.465,36

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
1.606.408,60	1.433.832,88	420.465,36

incidenza debiti FB su entrate correnti

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
183.949.116,76	222.624.673,64	222.319.125,69
0,87%	0,64%	0,19%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 309.937,59
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.731.529,07

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) e b) si richiede che l'Ente provveda in sede di bilancio di previsione 2015 – 2017.

Rapporti con organismi partecipati

In merito ai rapporti con gli organismi partecipati il Collegio evidenzia che l'approvazione, ad anno 2013 iniziato, del regolamento dei controlli interni, ha determinato, già da tale esercizio, un disallineamento fra i tempi di programmazione dell'Ente e quelli delle società determinando ritardi nella sua concreta e completa applicazione anche in relazione alla mancata e tempestiva assegnazione alle partecipate di chiari obiettivi quali-quantitativi. Tale disallineamento ha coinvolto anche l'esercizio 2014 in relazione ai tempi di approvazione del DUP – Documento Unico di Programmazione, avvenuta nel settembre del 2014 unitamente al bilancio di previsione per il triennio 2014-2016 determinando in tal modo un evidente sfasamento fra il momento in cui tale strumento programmatico e di indirizzo è stato comunicato alle partecipate ed il momento in cui le stesse ne sarebbero dovute venire a conoscenza (inizio 2014) per programmare la propria attività operativa. Ciò ha inoltre determinato un conseguente differimento nella predisposizione da parte delle stesse dei report sui risultati conseguiti che non risultano a questo Collegio ad oggi ancora acquisiti dall'Ente.

Alla luce di quanto sopra è da ritenere che, considerando (i) i tempi di approvazione da parte dell'Ente del proprio strumento programmatico, che per prassi avviene ad esercizio molto avanzato, nonché (ii) le esigenze delle partecipate di ottenere, prima dell'inizio del proprio esercizio amministrativo, un chiaro quadro di indirizzo e di fissazione degli obiettivi da conseguire, si renda opportuno una rivisitazione dello strumento di indirizzo e controllo adottato in modo da prevedere la formulazione di obiettivi e programmi da assegnare alle partecipate con riferimento all'anno successivo a quello di definizione degli stessi in modo da permettere una efficace programmazione finalizzata al conseguimento degli obiettivi assegnati. E' infatti di tutta evidenza, secondo una normale logica di economia aziendale, che gli obiettivi devono essere formulati prima dell'inizio dell'esercizio affinché gli stessi abbiano piena efficacia e consentano, a posteriori, un efficiente azione di controllo. Tale esigenza appare peraltro di maggior rilevanza nei casi di società partecipate da più enti in cui le stesse si trovano a dover coordinare fra loro gli obiettivi pervenuti dai vari soci.

E' da ritenere pertanto che allo stato, nonostante siano trascorsi 24 mesi dall'approvazione del regolamento dei controlli interni e pur tenendo conto dell'attività dell'Ente nel formulare con il DUP 2014 precisi obiettivi quali-quantitativi, debba ancora essere data piena esecuzione a tale strumento rendendo effettivo l'esercizio dei controlli da parte dell'Ente; Il Collegio evidenzia la necessità di strumenti ancora più incisivi per l'esercizio della governance comunale al fine di rendere le dinamiche gestionali delle partecipate ancora più omogenee con quelle dell'Ente ed auspicabilmente finalizzate, stante la particolare congiuntura economica, alla ulteriore contrazione dei costi ed al miglioramento dell'efficienza aziendale.

Per un più efficace raccordo fra Ente e singola partecipata si continua ad evidenziare la necessità di un sistema informativo integrato al fine di rendere più fluido il sistema dei flussi informativi anche per l'attribuzione degli obiettivi e per il monitoraggio degli scostamenti.

Il Collegio ha preso atto del piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con delibera della Consiglio Comunale n.13 del 26/03/2015 in adempimento di quanto disposto dagli art.

611 e 612 della legge 23/12/2014 n.190; con tale deliberazione risulta approvata la dismissione di quote di partecipazioni minoritarie possedute dall'Ente e segnatamente le partecipazioni detenute in Fidi Toscana spa, MPS Banca per le imprese, Banca popolare etica scpa e Panglos scarl, oltre alla attribuzione di indirizzo finalizzata alla aggregazione fra Consiag Servizi Comuni srl e Asm Servizi srl in considerazione della analoga natura dei servizi strumentali affidati alle due società. Con la medesima deliberazione risulta inoltre formulato ai C.d.A. delle società partecipate l'indirizzo di provvedere ad una ricognizione delle proprie partecipazioni per evitare duplicazioni di gestione.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato a cui l'Ente risulta tenuto, avendo aderito alla sperimentazione dall'anno 2012, il Collegio rileva la sua mancata adozione già con riferimento all'anno 2013. Pur prendendo atto delle difficoltà operative connesse alla sua predisposizione, il Collegio non può fare a meno di rilevare la evidente utilità di tale strumento che, permettendo una visione complessiva dell'intero Gruppo risulta finalizzato alla predisposizione di una più efficace attività programmatica e quindi ad un miglioramento dell'intera azione amministrativa; occorre peraltro riferire che in data 01.04.2015 risulta fornita al collegio su supporto informatico la bozza di bilancio consolidato 2013 di cui si richiede il tempestivo completamento al fine di pervenire tempestivamente alla sua adozione.

Con riferimento alla situazione delle società partecipate anche in relazione a quanto emerso nelle verifiche di riconciliazione e pur non disponendo della rendicontazione relativa all'esercizio 2014 ancora in corso di approvazione, questo Collegio ritiene di segnalare le seguenti situazioni di criticità:

- **CREAF S.r.l** partecipata per il 10,76%: evidenzia perdite costanti nell'ultimo quadriennio in assenza di valore della produzione; tali perdite ammontano ad euro 299.603 nel 2012 ed euro 500.408 nel 2013;
- **Firenze Fiera S.p.A**, partecipata al 7,293%: il valore della produzione è costante ma la società ha subito perdite crescenti par ad euro 1.749.485 nel 2012 ed euro 2.380.904 nel 2013.
- **GIDA S.p.A**. partecipata al 46,92%: il Collegio evidenzia che il risultato economico 2013 risulta positivo e superiore a quello del 2012, ma che dall'esame dei rapporti di credito e debito fra Ente e partecipata emerge che il Comune ha ancora crediti netti riconosciuti dalla stessa per circa 2 milioni di euro scaduti che la stessa non provvede ad onorare.

In merito si ricorda che in relazione alle perdite sofferte dalle partecipate occorrerà procedere alla corretta applicazione delle disposizioni recate dall'art. 1 co.550 e ss. della Legge n. 147/2013 in materia di accantonamenti per perdite reiterate negli organismi partecipati; disposizione a regime nel 2018 e, in prima applicazione già dal bilancio di previsione 2015-2017. La finalità evidente di tale disposizione è quella di evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo partecipato possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio orientando pertanto la gestione dei conti dell'Ente verso criteri di prudenza ed affidabilità. Si invita pertanto l'Ente a tenere adeguatamente conto di tale disposizione già in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015-2017.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa allegata al rendiconto.

La verifica è stata effettuata sia sulle partecipate di primo livello che di secondo con le modalità di cui alla nota informativa allegata al rendiconto 2014. Si evidenzia che dal 2014 non risulta più richiesta l'asseverazione da parte degli organi di controllo dei rispettivi saldi contabili introdotta dall'art.6 D.L.95/2012.

Da tale verifica sono state rilevate le seguenti discordanze e/o mancanza della prescritta asseverazione:

- 1) **ASM spa:** per tale società la partecipata ha inviato l'estratto conto delle partite pendenti al 31.12.2014. Risulta riconciliata la posizione riguardante il credito vantato dall'Ente con il debito della partecipata; Non vi è altresì coincidenza di saldi relativamente alla posizione di debito dell'Ente con il credito evidenziato dalla partecipata. La differenza risulta quantificata in euro 5.467,18. Pertanto, non si ha riconciliazione ed il Collegio richiede che si provveda nel più breve termine a giustificare la discordanza rilevata.
- 2) **CONSIAG spa:** Dalla riconciliazione effettuata risulta emergere una differenza pari ad euro 4.644,93. il Collegio richiede che si provveda nel più breve termine ad approfondire individuando la discordanza rilevata.
- 3) **GIDA spa:** Dalla riconciliazione emerge una differenza di euro 2,88 che risulta presumibilmente dovuta ad un mancato arrotondamento per il quale si rende opportuno provvedere con una sistemazione contabile.
- 4) **PUBLIES ENERGIA SICURA srl:** Come già rilevato in analoga verifica fatta al termine dell'esercizio 2013 continua a permanere una differenza di euro 8.400,00 che risulta dovuta alla avvenuta contestazione della fattura n° 52/2002.
- 5) **ESTRA SPA/CENTRIA SPA:** per tale società la partecipata ha inviato l'estratto conto delle partite pendenti al 31.12.2014. Risulta riconciliata la posizione riguardante il credito vantato dall'Ente con il debito della partecipata; Non vi è altresì coincidenza di saldi relativamente alla posizione di debito dell'Ente con quanto evidenziato dalla partecipata. La differenza risulta quantificata in euro 1.134,00. Il Collegio richiede che si provveda nel più breve termine a giustificare la discordanza.
- 6) **PUBLIACQUA spa:** a causa del ritardo con il quale la stessa partecipata ha comunicato il proprio estratto conto delle partite pendenti la verifica risulta ancora in fase di svolgimento; per quanto riguarda la posizione di credito vantata dall'Ente allo stato emerge una differenza da riconciliazione di euro 7.407,83 dovuta a cause non ancora identificate; per la posizione di credito vantata dall'Ente emerge una differenza di euro 142.108,52 la cui verifica risulta allo stato ancora in corso.
- 7) **PIN scarl:** per tale società la partecipata non ha inviato l'estratto conto delle partite pendenti al 31.12.2014. Il Collegio sollecita di reiterare la richiesta di invio dell'estratto conto; si rileva comunque che nella contabilità dell'Ente non risulta alcun importo a debito e/o credito.

- 8) **BANCA POPOLARE DI VICENZA:** per tale società la partecipata non ha inviato l'estratto conto delle partite pendenti al 31.12.2014. Il Collegio sollecita di reiterare la richiesta di invio dell'estratto conto; si rileva comunque che nella contabilità dell'Ente non risulta alcun importo a debito e/o credito.
- 9) **TI FORMA scarl:** per tale società la partecipata non ha inviato l'estratto conto delle partite pendenti al 31.12.2014. Il Collegio richiede che si provveda nel più breve termine a riconciliare con la partecipata le risultanze della contabilità dell'Ente da cui emerge un debito di euro 850,00.
- 10) **PUBLIUTENTI SRL in liquidazione:** per tale società la partecipata non ha inviato l'estratto conto delle partite pendenti al 31.12.2014. Il Collegio sollecita di reiterare la richiesta di invio dell'estratto conto;
- 11) **CENTRO SERVIZI MAGLIERIA in liquidazione:** per tale società la partecipata non ha inviato l'estratto conto delle partite pendenti al 31.12.2014. Il Collegio sollecita di reiterare la richiesta di invio dell'estratto conto;

Per le suddette discordanze il Collegio richiede che l'Ente provveda a:

- sollecitare l'invio dell'estratto conto ove non ricevuto dalla partecipata;
- a dare adeguata motivazione nel più breve tempo possibile alle discordanze ove rilevate.

Per quanto attiene le altre posizioni si riscontra la concordanza.

Per quanto riguarda la consistenza del patrimonio netto di ciascuna partecipata, anche in relazione al valore di iscrizione nel conto del patrimonio, si rimanda a quanto dettagliato in altra parte della presente relazione.

Con riferimento ai dati che emergono da tale verifica, si osserva che i crediti verso alcune società partecipate già oggetto di segnalazione, continuano ad aumentare.

Tale situazione non appare più sostenibile in presenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria e invita il Consiglio a farsi promotore di una verifica approfondita sullo stato di solvibilità di queste società, poiché non vi è altra giustificazione al mancato pagamento di tali crediti. Il Collegio invita inoltre l'Ente a verificare le ragioni per cui la società Consiag S.p.A. pur in presenza di una delibera di distribuzione degli utili non abbia provveduto alla relativa liquidazione.

Pagamento dei debiti nei confronti società ed enti partecipati

L'art.31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

L'ente si è avvalso di tale possibilità ottenendo una anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. della durata massima concedibile di anni trenta, che l'ente rimborserà a partire dall'anno 2015.

Per la concessione dell'anticipazione è stata presentata una dichiarazione attestante la verifica dei crediti e debiti reciproci debitamente asseverata.

Le società hanno comunicato di aver destinato le risorse ottenute alla estinzione dei debiti al 31/12/2013 e hanno comunicato gli avvenuti pagamenti e le informazioni relative ai debiti ancora in essere.

Il Collegio evidenzia che tale soluzione ha permesso all'Ente di smaltire i propri debiti migliorando la liquidità della Società ASM S.p.A, conseguendo nel complesso una contrazione degli oneri finanziari a carico dell'intero gruppo comunale, per effetto della possibilità di ottenere da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un tasso di interesse inferiore rispetto a quanto ottenibile dal sistema bancario dalla partecipata ASM S.p.A.

Tale soluzione nell'evidenza dei vantaggi conseguiti non risolve la problematica connessa al basso grado di riscossione della TARI che, già nel breve periodo, potrebbe aggravare per l'Ente il problema della carenza di liquidità.

Tempestività dei pagamenti e comunicazione dei ritardi

In merito il Collegio rileva che l'Ente non ha adottato ulteriori misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni e appalti ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dalle comunicazioni presentate nell'anno 2014 risultano i seguenti tempi medi nei pagamenti:

meze	Giorni di pagamento
luglio	88,49
agosto	11,82
settembre	120,39
ottobre	46,77
novembre	43,73
dicembre	118,26

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

		2012	2013	2014
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	182.536.632,43	220.166.320,00	220.188.833,00
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	217.208.630,53	224.225.052,00	220.468.918,00
Risultato della gestione		-34.671.998,10	-4.058.732,00	-280.085,00
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	472.608,97	1.380.458,00	901.766,00
Risultato della gestione operativa		-34.199.389,13	-2.678.274,00	621.681,00
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-1.898.628,58	-3.071.564,00	-3.102.242,00
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	29.362.309,94	-679.952,00	3.813.605,00
	<i>Imposte</i>		-2.677.279,00	-2.600.003,00
Risultato economico di esercizio		-6.735.707,77	-9.107.069,00	-1.266.959,00

La gestione operativa è positiva per 621.681 mentre nel 2013 il risultato era negativo per 2.678.274,00, dovuto prevalentemente ad una contrazione dei costi della gestione per circa 4 milioni. Si rileva un peggioramento dei proventi dalle aziende partecipate; per quanto riguarda invece il miglioramento dei ricavi da proventi straordinari, occorre puntualizzare che questo è dovuto ad una modifica nel trattamento contabile dei proventi da permessi a costruire che, nel 2013 erano imputati come poste del patrimonio netto, mentre nel 2014, per la parte destinata alla copertura delle spese correnti, sono stati imputati ai ricavi d'esercizio come proventi straordinari.

proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate

Società	% di part.	Proventi
Publiacqua S.p.A (dividendi 2013)	0,06%	7.749,75
Asm S.p.A.	99,80%	129.740,54
Consiag S.p.a. (dividendi 2013)	36,65%	751.672,60
Pratofarma S.p.A	20,00%	135.600,00
Totali		1.024.762,89

Rispetto all'anno 2013 si evidenzia una contrazione dei dividendi percepiti di circa 355.695,00, imputabili quasi esclusivamente al minor dividendo conseguito dalla partecipata Consiag S.p.A. peraltro non ancora liquidato.

Ammortamenti.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento

2012	2013	2014
16.767.598,56	17.178.012,00	18.665.599,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		0,00
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		89.770,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	75.537,00	
- per (altro da specificare: plusvalenza su vendita automezzi)	14.233,00	
Proventi straordinari		3.740.500,00
- per (altro da specificare: proventi da permessi a costruire destinati alla spesa corrente)	3.740.500,00	

Totale proventi straordinari		3.830.270,00
-------------------------------------	--	---------------------

Tab. 62

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		0,00
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		16.665,00
- per (altro da specificare: dismissione di beni demaniali / terreni; rottamazione; furti)	16.665,00	
Totale oneri straordinari		16.665,00

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	711.232.748,00		-16.147.265,00	695.085.483,00
Immobilizzazioni finanziarie	79.147.920,00		69.461,00	79.217.381,00
Totale immobilizzazioni	790.380.668,00	0,00	-16.077.804,00	774.302.864,00
Rimanenze				0,00
Crediti	217.010.742,00	16.396.973,00		233.407.715,00
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	130.734,00	5.543.662,00		5.674.396,00
Totale attivo circolante	217.141.476,00	21.940.635,00	0,00	239.082.111,00
Ratei e risconti				0,00
Totale dell'attivo	1.007.522.144,00	21.940.635,00	-16.077.804,00	1.013.384.975,00

Conti d'ordine				0,00
Passivo				
Patrimonio netto	712.274.776,00		6.887.074,00	719.161.850,00
Conferimenti				0,00
Fondo per rischi e oneri	30.649.865,00		27.624.538,00	58.274.403,00
Debiti di finanziamento	105.973.454,00	-6.073.184,00		99.900.270,00
Debiti di funzionamento	141.906.342,00	-39.755.102,00		102.151.240,00
Debiti verso imprese controllate	129.741,00	-129.741,00		0,00
Debiti per anticipazione di cassa	1.242.507,00	-1.242.507,00		0,00
Altri debiti	11.000.172,00	12.283.840,00		23.284.012,00
Debiti per attività svolta per conto terzi	4.345.287,00	1.442.783,00		5.788.070,00
Totale debiti	264.597.503,00	-34.786.953,00	0,00	231.123.592,00
Ratei e risconti			4.825.130,00	4.825.130,00
				0,00
Totale del passivo	1.007.522.144,00	-34.786.953,00	11.712.204,00	1.013.384.975,00
Conti d'ordine				0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del minore fra il costo sostenuto per l'acquisizione e la quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Confronto valore iscritto con quota PN

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio del comune al 31/12/2014 - minore fra VN e PN	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
ASM	15.968.066,00	22.980.583,02	7.012.517,02
ASMSERVIZI	129.740,54	€ 157.063,87	27.323,33
EPP	1.856.043,00	2.689.202,12	833.159,12
SORI	472.000,00	813.041,60	341.041,60
GIDA	56.304,00	3.578.970,33	3.522.666,33
INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE	5.490.623,25	6.500.274,98	1.009.651,73
CONSIAG	52.554.735,00	74.717.172,48	22.162.437,48
PRATOFARMA FARMACIE PRATESI	104.000,00	2.066.304,60	1.962.304,60
POLITEAMA PRATESE	714.000,00	723.329,60	9.329,60
PIN s.c.a r.l.	144.608,00	167.378,05	22.770,05
FIDI TOSCANA	€ 100.932,00	118.274,98	17.342,98
FIRENZE FIERA	€ 1.529.377,91	1.529.377,91	0,00
MPS CAPITAL SERVICE BANCA PER LA IMPRESE	€ 140,12	1.246,42	1.106,30
PUBLIACQUA	€ 91.068,84	124.657,32	33.588,48
CREAF s.r.l.(**)	€ -	547.615,67	547.615,67
PUBLIES - Energia Sicura Srl	€ 1.560,00	5.145,36	3.585,36
CONSIAG SERVIZI COMUNI s.r.l.(nata il 13/03/2014 - partecipata dal 13/10/2014)	€ 3.708,96	0,00	-3.708,96
PANGLOS scarl	0,00	0,00	0,00
BANCA POPOLARE ETICA	€ 473,32	627,11	153,79
totali	79.217.380,94	116.720.265,41	37.502.884,47

Crediti

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità", di importo pari a 35.556.611,00 (inclusi nella voce "crediti" della tabella relativa al conto del patrimonio) sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione. L'importo risulta incrementato per euro 15.673.596,08 rispetto all'esercizio precedente a causa dei residui attivi eliminati dal conto del bilancio e iscritti nel conto del patrimonio.

credito verso l'Erario per iva

Credito o debito Iva anno precedente	132.403,00
Utilizzo credito in compensazione	132.403,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	911.753,39
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	54.252,74

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

Debiti

Il totale dei debiti di finanziamento corrisponde al residuo debito per mutui, prestiti obbligazionari e prestiti flessibili.

Nella voce altri debiti è stato riportato il valore dell'anticipazione di liquidità attivata nel 2013 e nel 2014, per il pagamento dei debiti pregressi verso i fornitori. Tale importo, per espressa previsione normativa, non erode i limite dell'indebitamento per investimenti, ma dal punto di vista patrimoniale è stato correttamente classificato fra i debiti nel passivo dello stato patrimoniale.

<i>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO</i>
--

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta contiene i dati consuntivi del piano degli indicatori e risultati raggiunti previsto dagli artt. 17 e 18 del DPCM 28/12/2011.

Il piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi realizzati.

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, questo Collegio rileva quanto segue.

In merito alla presenza di debiti fuori bilancio, il Collegio rileva la presenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare per euro 1.731.529,07, e debiti fuori bilancio riconosciuti e da finanziare per euro 309.937,59.

In merito alle cause in corso e con riferimento alle ripetute richieste avanzate dal Collegio, l'Ufficio legale ha fornito esclusivamente un prospetto, privo peraltro di relazione esplicativa, nel quale sono evidenziate le sole controversie pendenti le cui decisioni risultano previste entro l'anno 2015 con l'indicazione del valore della causa, dello stato della stessa e della probabilità di soccombenza per l'Ente. Ai fini di una completa ed esaustiva valutazione della passività potenziali cui l'Ente può essere sottoposto, il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità di monitorare l'intero contenzioso pendente e, quindi, non solo quello il cui esito è previsto nel 2015, ma anche negli anni successivi. Inoltre dovrebbero essere illustrate anche le possibili controversie da cui potrebbero derivare passività potenziali anche se non ancora radicate di fronte all'autorità giurisdizionale competente.

In merito ai contratti di finanza derivata stipulati dall'Ente si ricorda che sugli stessi pende un contenzioso presso la Corte di Londra. Anche al fine di valutare l'impatto dell'esito della causa sui conti dell'Ente, il Collegio ha acquisito l'informativa rilasciata dal legale inglese incaricato dall'Ente presso la medesima Corte. In merito si evidenzia che risulta attualmente accantonato il solo importo derivante dalla regolazione dei differenziali sui tassi di interesse con periodicità semestrale, ma non comprensive degli interessi moratori. Dall'esame della documentazione presente si evince esclusivamente il costo connesso alla soccombenza per le spese legali (rischio peraltro di importo molto rilevante e non coperto da alcun fondo) ma non anche il presumibile esito del giudizio per carenza di precedenti in materia. In linea con quanto peraltro già rilevato in occasione della relazione sul rendiconto 2013 si conferma la necessaria opportunità di appostare un prudente fondo rischi debitamente intestato.

Per quanto riguarda i rapporti con le società partecipate, con riferimento alle previsioni dell'art. 6 comma 4 del D.L. n.95/2012 si evidenzia la mancata riconciliazione di alcune posizioni contabili tra l'Ente e talune società partecipate come da dettagli nell'apposito capitolo della presente relazione. Pur tuttavia si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un notevole lavoro ed affinamento delle riconciliazioni che trovano nella quasi totalità conforto fra le posizioni.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2014 chiude con un risultato di amministrazione positivo, al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate. Tuttavia il disavanzo derivante dal non avere sufficienti quote accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità, rideterminato al 31/12/2014, ammonta a oltre 36 milioni da recuperarsi entro il 2042 in base al decreto ministeriale di recente pubblicazione.

Il bilancio 2014 denota un miglioramento in generale delle riscossioni. Le maggiori riscossioni relative alle entrate correnti, derivanti dalla gestione in conto residui, sono prevalentemente dovute all'incremento dei residui iniziali imputabili anche alle azioni di recupero intraprese; si rileva un

incremento delle riscossioni in conto residui in valore assoluto, imputabile all'incremento dei residui iniziali, ma non un incremento in termini percentuali. Restano percentuali esigue di riscossione su alcune categorie di entrata, che automaticamente determinano l'incremento degli accantonamenti per fondo crediti di dubbia esigibilità.

La riduzione della spesa corrente rappresenta un dato positivo; considerato però che:

- nel 2015 saranno operate consistenti riduzioni sul fondo di solidarietà ai comuni;
- considerato che al momento per gli anni successivi al 2015 non è prevista la possibilità di destinare parte dei proventi da permessi a costruire alla spesa corrente;
- per effetto della legislazione vigente, gli enti dovranno effettuare accantonamenti per svalutazione crediti in misura crescente dal 2015 al 2019, per arrivare a coprire l'effettivo fabbisogno in relazione alla media di mancate riscossioni;

è necessario fin da ora proseguire nel processo di riduzione della spesa corrente, a meno di non voler ricorrere all'incremento della pressione fiscale, che comunque al momento vede come unica leva residua l'innalzamento dell'addizionale comunale IRPEF.

Nell'ambito della spesa corrente continua il trend in diminuzione della spesa di personale, per la quale occorre sottolineare come nel 2014 l'Ente sia riuscito a reperire le risorse per ripristinare lo stanziamento in conto competenza di tale esercizio della quota di salario accessorio da liquidare nell'esercizio successivo, in ottemperanza ai mutati principi contabili. Tale stanziamento è stato correttamente imputato al fondo pluriennale vincolato per essere reimputato all'esercizio 2015 in ossequio ai principi contabili.

Per quanto riguarda la spesa, il Collegio invita l'Ente anche ad una attenta valutazione delle decisioni di investimento, in termini di maggiori spese correnti che possano scaturire negli esercizi successivi da tali investimenti. Il riferimento non è solo agli oneri che derivano dall'eventuale indebitamento attivato per finanziare gli investimenti, ma anche agli altri oneri gestionali. Se da un lato gli investimenti degli enti locali devono essere produttivi di utilità pubblica e non necessariamente di proventi, è pur vero che in un contesto che ha visto un drastico ridimensionamento delle risorse degli Enti locali, le decisioni di investimento devono essere assunte dopo una attenta valutazione della sostenibilità futura dei costi indotti. Analoga considerazione valga per ogni decisione di ampliamento dei servizi offerti.

Sempre in tema di spesa corrente, si osserva che nel tempo è mutato anche il grado di rigidità di alcuni aggregati di spesa. In passato le spese rigide per eccellenza erano le spese di personale e le spese per ammortamento mutui. L'analisi nel medio periodo evidenzia invece come vi siano state, almeno per il Comune di Prato, riduzioni nella spesa corrente per il personale e per il rimborso dei mutui, complici in questo secondo caso sia la diminuzione dello stock di debito (senza considerare la rilevante anticipazione di liquidità), sia la forte riduzione dei tassi di interesse. Appaiono molto più rigide spese, quali trasferimenti e contributi a enti e organismi partecipati, per i quali sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento nell'obbligato processo di riduzione della spesa corrente.

Prosegue la riduzione del debito residuo (sempre al netto dell'anticipazione di liquidità ottenuta dalla Cassa Depositi e Prestiti) e questo rappresenta un dato importante perché consentirà di avere in futuro minori oneri finanziari.

I residui passivi sono fortemente diminuiti grazie ad una intensificazione dei pagamenti e ad un riaccertamento dei residui più accurato.

Nonostante l'incremento dei pagamenti, il saldo di cassa è migliorato: questo è imputabile all'incremento delle riscossioni, ma bisogna tener conto che l'Ente ha fatto ricorso anche nel 2014, in modo consistente, all'anticipazione di liquidità da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. L'Ente dovrà d'ora in poi essere in grado di generale liquidità necessaria per far fronte ai pagamenti delle proprie spese, compreso il rimborso dei prestiti. Inoltre vi sono elementi che potrebbero determinare ingenti esborsi di cassa: si fa riferimento in particolare all'eventuale pagamento dei flussi periodici sul contratto derivato. Non si tratta delle eventuali spese legali di controparte e della relativa necessità di prevedere un fondo rischi sui quali questo Collegio si è più volte espresso ed anche in precedenza nella presente relazione, ma delle quote correttamente impegnate e conservate nei residui passivi, relative ai flussi negativi periodici non pagate dal secondo semestre 2010 in poi. Tali spese, pur coperte in termini di competenza e impegnate negli esercizi passati, al momento dell'eventuale pagamento, determinerebbero un forte aggravio di cassa.

I parametri di deficitarietà strutturale sono tutti entro la soglia prevista dalla legge.

In questo contesto di carenza di liquidità, è ancor più importante che anche le partecipate provvedano a liquidare regolarmente all'Ente quanto ad esso dovuto come emerge dalla ricognizione contabile delle partite creditorie / debitorie fra l'Ente e le proprie società partecipate.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto osservato, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed il parere sul rendiconto 2014 è espresso nelle considerazioni e nei rilievi sopra illustrati invitando l'organo Consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza

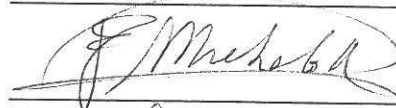
Prato 23 aprile 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Natale Anzilotti



Dott. Franco Michelotti



Dott. Carlo Sarra

